

**Rapporto della Commissione economia e lavoro sul messaggio n. 8295 del 5 luglio 2023 concernente il sostegno all'innovazione e politica economica regionale: misure per il periodo 2024-2027**

Presidente  
Consiglieri di Stato,  
Colleghe e Colleghi

Nel Messaggio 8295 del 5 luglio 2023 il Consiglio di Stato ha presentato le misure di sostegno all'innovazione e alla politica economica regionale per il periodo 2024-2027. Il Messaggio si inserisce nel più ampio contesto del nuovo programma d'attuazione della politica economica regionale per lo stesso periodo, che presenta in dettaglio la strategia di sviluppo economico a livello cantonale.

Il messaggio propone:

1. lo stanziamento di un credito quadro di 25 milioni di franchi per l'adozione di misure a sostegno dell'innovazione e di sinergie con il mondo della ricerca;  
Finalizzato anche alla realizzazione del progetto per il Parco dell'innovazione denominato "Switzerland Innovation Park Ticino", e alla "SIP-TI SA" che lo gestirà.
2. lo stanziamento di un credito quadro di 23.4 milioni di franchi per l'adozione di misure cantonali di politica economica regionale;
3. lo stanziamento di un credito quadro di 11.6 milioni di franchi per l'adozione di misure cantonali complementari al programma d'attuazione della politica economica regionale;

Si rileva, alla luce anche dell'attuale situazione finanziaria, che l'impatto complessivo è rimasto identico a quello della legislatura precedente, senza dunque procedere a degli adeguamenti.

Nel corso del confronto intercorso con la Commissione, il DFE ha ribadito l'obiettivo che le misure contenute nel Messaggio non si limitino a dare continuità agli sforzi profusi nel passato, ma che risultino in grado di schiudere nuove ed interessanti prospettive per il Cantone sui seguenti temi di elevata valenza strategica:

- L'innovazione e il sostegno alle imprese;
- Il turismo;
- Le regioni periferiche;
- La convergenza fra politica dell'innovazione e politica universitaria, con evidenti potenziali benefici in termini di:
  - condivisione delle attività di ricerca e sviluppo svolte da attori differenti, pubblici e privati;
  - offerta di formazione specialistica alle nuove generazioni.

Senza dubbio, sostenere l'innovazione e il territorio favorendo, allo stesso tempo, la formazione alle professioni del futuro è una scelta capace di portarci lontano.

Solo creando domanda e offerta di lavoro di qualità tramite innovazione e formazione riusciremo infatti a favorire la competitività dell'economia ticinese, notoriamente imperniata sulle PMI, e a trattenere i nostri giovani sul territorio.

Particolarmente benvenuto in questo senso è il tema delle sinergie da ricercare fra politica dell'innovazione e politica universitaria. Di conseguenza, la Commissione ha giudicato come assai opportuno il coinvolgimento congiunto del DFE e del DECS.

La posta in gioco è, come visto, importante.

Ringrazio Andrea Censi e Claudio Isabella che con me hanno lavorato alla stesura del rapporto.

Ringrazio pure tutti i membri della Commissione Economia e Lavoro per i contributi, suggerimenti e approfondimenti che hanno permesso di giungere ad un rapporto condiviso da sottoporre al Gran Consiglio.

In materia di sostegno all'innovazione, l'esame commissionale si è focalizzato in particolar modo sulle principali novità presentate dal messaggio governativo:

- la prevista concretizzazione dello Switzerland Innovation Park Ticino (SIP-TI)

e

- i nuovi servizi a favore delle PMI che operano in una fascia mediana di tecnologia.

Soprattutto per quest'ultimo ambito i commissari si sono confrontati con le associazioni economiche.

Obiettivo del parco dell'innovazione SIP-TI è svolgere il ruolo di aggregatore di imprese innovative e sviluppare la crescita economica del territorio favorendo il dialogo tra aziende, università e centri di ricerca. Le aree di interesse del parco, che riflettono la struttura economica ticinese e le competenze presenti negli istituti universitari del nostro cantone, sono state definite a partire dai tre principali ecosistemi di innovazione in cui il Ticino può distinguersi e competere a livello internazionale.

I settori in questione sono le "scienze della vita", le "tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)" e la "meccatronica, elettronica e tecnologia dei materiali".

In questi settori si è deciso di investire tramite l'avvio di centri di competenze (CC). Si tratta di collaborazioni strutturate tra imprese e istituti universitari, che, interagendo, possono avviare progetti di ricerca di medio-lungo termine, basati sulle necessità delle imprese.

Sotto il profilo logistico, il parco avrà una sua sede principale, sui sedimi occupati attualmente dalle officine FFS a Bellinzona. I centri di competenza dovranno, come ora, poter proseguire la loro attività in maniera decentrata considerando quindi il Cantone come la "città Ticino".

Sotto il profilo giuridico, il nuovo ente prenderà la forma di una società anonima, senza scopo di lucro, di modo da permettere la giusta flessibilità operativa e la possibilità di coinvolgere ulteriori partner. La commissione ritiene fondamentale che questo ente oltre a Cantone USI, SUPSI e Banca Stato possa avere le associazioni economiche e aziende come azionisti e finanziatori.

La SIP-TI SA avrà la funzione di gestione strategica del parco e di supervisione dei centri di competenza affiliati al parco.

Volgendo ora lo sguardo al supporto del tessuto imprenditoriale, la Commissione apprezza particolarmente l'attenzione rivolta dal Messaggio alle PMI e reputa fondamentale destinare parte del credito alla loro attività. I nuovi servizi previsti dal Messaggio, unitamente a quelli confermati e rafforzati a favore delle start-up e dei micro-imprenditori, permetteranno di raggiungere molte più imprese, anche di ridotte dimensioni, del territorio cantonale. Si stima che, grazie alle varie misure previste nel quadriennio 2024-2027, potranno essere seguiti attivamente ogni anno circa 500 progetti imprenditoriali tra start-up, microimprenditori e PMI. Il supporto sarà assicurato sia attraverso attività di accompagnamento (*coaching*) diretto, sia attraverso attività collettive come, ad esempio, eventi tematici o nuove forme di coinvolgimento partecipato delle aziende che stimolino un approccio aperto all'innovazione.

In merito al coaching, la Commissione sottolinea come le prestazioni offerte non debbano in ogni caso sovrapporsi o fare concorrenza a quelle del libero mercato. Infine, sempre sul fronte dell'accompagnamento, verranno confermati e ulteriormente potenziati i servizi a favore delle start-up

e dei micro-imprenditori, sia per chi sta pianificando la propria impresa sia per chi ha già un'attività in proprio.

Per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, la Commissione economia e lavoro chiede che solo le aziende che si sono dotate di un rapporto di sostenibilità, possano accedere alle misure dirette prevista dalla Legge per l'innovazione economica. Non si tratta di un aggravio burocratico eccessivo, data la disponibilità di forme semplificate sviluppate dalla Camera di commercio del Cantone Ticino (Cc-Ti) col supporto scientifico della SUPSI e in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE),

I progetti su cui oggi ci accingiamo a votare godono di ampio supporto attraverso l'intero Cantone. Sono infatti frutto di un lavoro partecipativo che ha ottenuto un preavviso positivo da parte del Consiglio dell'USI, del Consiglio della SUPSI e del Consiglio di Fondazione AGIRE.

Le associazioni economiche salutano positivamente il progetto. Sottolineano inoltre l'importanza di valutare la necessità di alcune aziende di venire ubicate nei pressi dei centri di ricerca quali USI, SUPSI e Istituto Dalle Molle.

Su questo argomento, anche la Commissione ritiene che una fruizione diffusa sul territorio possa meglio rispondere alle necessità dei centri di competenza.

Una domanda che potrebbe emergere spontanea è come inserire questi progetti nel filone della trasformazione digitale. A questo proposito si nota che le attività di supporto in materia di digitalizzazione sviluppate recentemente dalla Fondazione Agire saranno estese e approfondite. Ulteriori supporti sono previsti in materia delle attività di stimolo alla partecipazione ai bandi competitivi svizzeri o europei, alla costituzione di consorzi e alla preparazione della documentazione necessaria.

Si intende inoltre sensibilizzare ulteriormente le PMI sull'importanza della protezione intellettuale come strumento strategico e competitivo.

Dopo un'approfondita analisi della situazione ed un intenso confronto con il DFE, la Commissione economia e lavoro valuta positivamente il contenuto delle proposte concernenti l'innovazione e il sostegno alle imprese. Per l'analisi dei temi rimanenti e per la conferma dell'invito al Gran Consiglio ad approvare il Messaggio in oggetto come pure i decreti legislativi e le modifiche di legge annessi allo stesso, lascio la parola ai colleghi relatori che mi seguiranno.

Vi ringrazio per l'attenzione e porto l'adesione del gruppo PLR.

**Cristina Maderni**